



Prot. 88/2017 del 04/5/2017

“APERTIS VERBIS ERGA OMNES”  
LIBERA POLIZIA LOCALE”

Al Coord. Serv. Auton. Personale di Napoli dr. ssa **Olivieri**  
*All' ufficio provvedimenti disciplinari*

### **Risposta a contestazione PG/2017/295813 DEL 13/04/2017**

Io sottoscritto Segretario Generale Nazionale e RSU Daniele Minichini

#### **Premesso che**

- a) Come tutti sanno la Li.Po.L. attualmente non fa parte di nessuna federazione e/o confederazione ma non per questo non abbiamo sempre tenuto buoni rapporti con tutti condividendo con alcuni lotte sindacali e/o con altri partecipando convegni e/o congressi. Naturalmente per l'attività sindacale, oltre al mio tempo libero (da impegni di lavoro e familiare) teoricamente avrei quattro giorni di libertà sindacale a mese nella mia qualità di RSU eletto al Comune di Napoli.
- b) abbiamo intrapreso una serie di azioni, con altri sindacati (**ora da soli**) per denunciare la presenza di un **“gruppo di potere”** sindacale (che cambia **“casacca”** secondo rappresentatività) **“collaborazionista”** con l'Amministrazione Comunale. Quest'ultima ha ritenuto bene restringere la fruizione dei su citati permessi alla sola partecipazione di convegni o congressi di natura sindacale (come se il preparare documenti, difendere i colleghi nei provvedimenti disciplinari e altro non rientrasse nell'attività sindacale).
- a) l'unica considerazione è che, come Operatore della Polizia Locale di Napoli, sono oggetto da anni di **mobbing** (per il quale sono in causa, prossimo incontro con giudice del lavoro a novembre) fra cui, essendo **“reo”** di non effettuare servizio giorni festivi (da circa 20 anni per assistere figlio autistico), da più di un anno sono costretto a turni fissi di mattina perdendo salario accessorio e buoni pranzo oltre a difficoltà gestionali temporali. A questo aggiungiamo che mentre RSU **“graditi”** all'Amministrazione possono spostarsi liberamente in servizio o addirittura farsi intervistare e bloccare il servizio per farsi riprendere da tv lo scrivente ha subito in epoca **“sementiana”** un procedimento disciplinare ingiusto (naturalmente archiviato) per avere (fuori servizio) collocato bacheca alla polizia provinciale di Napoli (altra storia **“strana”**) e un distacco di tre mesi presso Drappello Chiaiano (anche su questo molto da dire)

#### **Rilevato che**

**oggi mi vedo oggetto di contestazione** per aver richiesto due permessi sindacali (peraltro negati) per partecipare (su invito di un componente del Direttivo Nazionale CSA) come **“uditore”** (visto che più volte si era prospettata la possibilità di ingresso della Li.Po.L. nel Dipartimento Polizia Locale del suddetto coordinamento).

Contestazione che oltre ad addurre come argomentazione una dichiarazione di Francesco Garofalo Segretario Generale **CSA** che, chissà perché ha ritenuto doveroso scrivere una dichiarazione al Comune di Napoli per precisare che Minichini non era stato invitato e comunque non avrebbe potuto partecipare a nessun titolo (qua si coglie perplessità e stupore nei visi di chi conosce i meccanismi sindacali), consiste in: **“che malgrado la palese illogicità Ella non ha operato alcuna valutazione sulla congruità della sua presenza al Consiglio Nazionale CSA di Chianciano rendendo necessarie operazioni di controllo che rappresentano un aggravio per le attività in capo agli uffici preposti”**.

#### **Chiedo**

di sapere:

- 1) **quali controlli** siano stati effettuati, con quali modalità e a quali costi
- 2) **se questa prassi** venga seguita in casi analoghi
- 3) **quali siano i comportamenti** dello scrivente, in servizio da 30 anni che abbiano indotto il Comando a ritenere che una volta rigettata la richiesta di permesso sindacale si sarebbe ugualmente recato al Convegno.
- 4) **Come mai, fra i “controlli”**, nei giorni 30 e 31 Marzo c.a., essendo assente dal servizio per malattia (dandone regolare comunicazione alla propria U.O. Vomero), non abbia ricevuto visita fiscale presso il mio domicilio. Ma sicuramente è solo una coincidenza !!!!

Quanto sopra esposto è solo una piccola anticipazione di ciò che dichiarerò in sede disciplinare.